N. 205 Rgen.

Sent. N. 216

Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

In Nome di S. M. Vittorio Emanuele III.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

La Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia;

Letti gli atti a carico del Senatore Emanuele Greppi

imputato

del reato di cui all'art. 16 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917 N. 740, per avere, nel l'agosto 1918 in Milano, acquistato dalla Ditta Maugiarotti Giovanni di Galliavola cinque dilogrammi di burro senza la presentazione della tessera.

Udita la relazione del Commissario delegato Senatore Gui;

Ritenuto in fatto che con verbale 16 agosto 1918 i vigili urbani di Milano sequestravano al corriere Veneroni Luigi una cassetta contenente cinque dilogrammi di burro, indirizzata al Senatore Emanuele Greppi dalla Ditta Giovanni Maugiarotti di Galliavola.

Attesochè dal rapporto dei RR. Carabinieri di Pieve Cairo (foglio N) e dalle informazioni fornite dal Commissario governativo del consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio del burro

(foglio 5) risulta che il titolare della Ditta consorziata "Latteria Galliavola", sig. Mangiarotti, cedeva per consuetudine I una quantità di burro alla casa Greppi proprietaria di uno dei fondi dai quali la latteria stessa ritirava il latte; e che all'epoca dell'avvenuto sequestro, il Mangiarotti era autorizzato a tale consegna.

Visto l'art 17 del regolamento giud.° del Senato.

Sulle conformi conclusioni del P.° M.

Dichiara non doversi procedere perchè il fatto non costituisce reato I e come appendizio.

Così deciso in Roma il 14 dicembre 1918.

" Antonio Cefaly

" C. Tigliette

" C. Cagni

" Ed. Cromiani Alibrandi

" R. Perla

" Castiglioni

" A. Tami

Fontana Cane

14/12/918 notificata copia al Sen.° Greppi